DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER COSTRINGERE L'ENTE A MANTENERE LE PROMESSE

I contadini del Fucino occupano un'azienda

Grandiosa manifestazione a Ortucchio — Migliaia di mezzadri sono scesi compatti in sciopero nel Folignate e in provincia di Perugia

Le lotte contadine per la riforma agraria e per la difesa dei più elementari diritti non conoscono soste nemmeno nel periodo della più grave calura estiva.

500 braccianti e contadini poveri di Ortucchio, nella zona del Fucino, sono scesi sabato sulla terra della « Azienda Trenta » per occuparla simbolicamente. La decisione della occupazione era stata presa in precedenza dai contadini di Ortucchio, i quali avevano invitato l'Ente del Fucino a disporre la distribuzione delle terre per le quali è già previsto l'esproprio entro il 16. Questa richiesta fu respinta dai dirigenti dell'Ente che confermarono così il loro completo disinteresse di fronte alle esigenze dettate dallo stato di miseria e di abbandono in cui vivono i braccianti ed i contadini senza terra del Fucino. Il rifiuto dell'Ente venne mantenuto benchè le rivendicazioni contadine avessero avuto l'appoggio di un Comitato cittadino, composto dalle persone più rappresentative del paese ed alla testa del quale figura il sindaco di Ortucchio compagno Scalia.

L'occupazione simbolica dell'azienda è stata rinnovata anche ieri. L'intervento dei carabinieri non è valso a far desistere i contadini dalla loro azione rivendicativa. I tentativi intimidatori messi in opera, attraverso la raccolta dei nomi dei partecipanti alla manifestazione sono stati respinti. Domenica sera i braccianti e la popolazione di Ortucchio hanno partecipato ad una grandiosa manifestazione che ha avuto luogo sulla piazza della città I vari oratori intervenuti hanno ribadito la piena legittimità della azione di occupazione ed hanno denunciato l'atteggiamento dei funzionari dell'Ente del Fucino i quali mirano a frustrare ogni effettiva attuazione della già limitata legge per la riforma fondiaria.

Un funzionario della polizia di Avezzano ha frattanto vietata la affissione di manifesti del Comitato di Rinascita della Marsica che invitavano le popolazioni della zona ad appoggiare la lotta dei contadini per la conquista della terra.

Nella zona di Gualdo Tadino (Foligno) migliaia di mezzadri sono scesi in sciopero ieri in segno di protesta contro le pretese degli agrari di applicare nella valutazione dei beni di dotazione dei fondi il cosiddetto plusvalore sul bestiame. Per tutta la giornata di ieri il lavoro è stato sospeso nelle campagne di Gualdo Tadino. Lo sciopero ha visto la quasi totale partecipazione dei mezzadri 2 mila scioperanti hanno preso parte ieri sera ad una grande manifestazione di protesta che si è svolta sulla piazza principale di Gualdo Delegazioni di mezzadri hanno preso inoltre contatto con i rappresentanti degli agrari per rivendicare la tutela dei propri diritti.

In tutta la zona di Castiglione, in provincia di Perugia, i contadini hanno effettuato uno sciopero di protesta contro gli agrari nella giornata di sabato scorso Anche in questa zona i mezzadri ed i coloni sono in agitazione per richiedere la stipulazione di nuovi patti di lavoro A vaiano e a Villa Strada gli agrari hanno chiesto l'intervento della polizia per bloccare l'afflusso di delegazioni contadine che richiedevano l'inizio di trattative. Un tenente dei carabinieri ha dovuto riconoscere la validità della richiesta dei mezzadri ed è intervenuto presso gli agrari per costringerli ad iniziare le trattative.

Una Commissione paritetica di lavoratori e di datori di lavoro si è riunita per elaborare un accordo su base provinciale. In tutta la zona regna vivo il fermento fra i mezzadri ed i coloni i quali sono pronti a riprendere la lotta se le loro richieste non saranno accettate.

Soggiorno a Mosca di una delegazione canadese

MOSCA, 18. — Una delegazione di sindacalisti canadesi, che si trova nell'Unione Sovietica su invito del Consiglio Centrale dei sindacati sovietici, ha trascorso una settimana a Mosca.

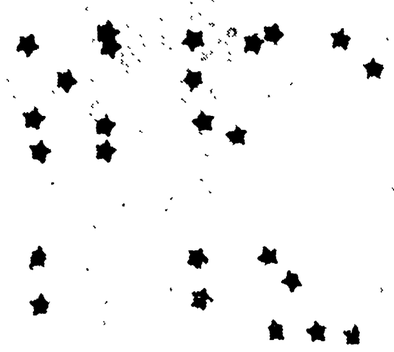
Gli ospiti hanno studiato la vita della popolazione della capitale sovietica ed hanno parlato con vari dirigenti sindacali. Essi hanno visitato la Casa dei Sindacati, lo stabilimento « Dinamo », vari musei ed un ospedale.

Il 16 agosto, la delegazione canadese è partita per Leningrado, dove si tratterrà parecchi giorni.

COMUNE DI MORROVALLE

Distribuzione acqua potabile

V. per la validità del presente cartellino
IL SINDACO



Questa è la tessera con la quale nel paese di Morrovalle (provincia di Macerata) retto da una amministrazione democristiana viene distribuita l'acqua Una famiglia di tre persone ha diritto a ritirare ogni giorno soltanto due brocche d'acqua capaci di contenere al massimo 15 litri

UN GRANDE MESE della stampa comunista

l'Unità in ogni casa!

Terni e Perugia: 26.000 copie

Se Carducci fosse improvvisamente capitato l'altro ieri a Piediluco si sarebbe ricreduto sulla sua « Umbria verde ». Verdi infatti erano soltanto i colli attorno al lago, ma giù, dove si svolgeva la festa dell'«Unità», bianchi, neri, rossi, giallini, il carnicino delle bagnanti, lo sventolio dei festoni di carta, le insegne degli stands formavano una tavolozza di colori, un brulicare di macchie, un allegro movimento di gente in festa.

Le delusioni del poeta non si sarebbero fermate a Piediluco, chè altri paesi hanno avuto l'altro ieri un aspetto insolito per le feste dell'« Unità »: Petrella, Castellaccio di Spello, San Bartolomeo di Piegaro e Colle San Lorenzo.

Feste dense di attrazioni, allegre, affollate fino all'inverosimile, come è ormai tradizione di tutte le feste dell'« Unità », ma che, a voler essere sinceri, non sono, nè saranno la cosa più significativa messa in campo quest'anno dalle organizzazioni di Partito per il Mese della stampa.

I compagni umbri, infatti, quasi accogliendo la sfida dei compagni livornesi, hanno deciso di intensificare al massimo il lavoro di diffusione Le decisioni naturalmente, sono una cosa campata in aria se non si accompagnano alle cifre, le quali sono: 8.500 per i giorni feriali e 26.000 per la domenica.

Queste le decisioni di massima Il 20 luglio si è tenuto a Perugia il Convegno provinciale degli « Amici dell'Unità » che ha deciso di aumentare l'obbiettivo fissato dalle organizzazioni del Partito per la diffusione domenicale Foligno che avrebbe dovuto diffondere 6.000 copie, ha preso impegno di diffonderne 7.000 e Perugia da 7.000 si è portata a 8.000.

Le decisioni per la diffusione hanno fatto fiorire le gare. Da lunedì scorso è stata aperta ufficialmente quella dedicata alla diffusione del numero del lunedì. Tra le fabbriche di Bastardo, Foligno, Spoleto, Gualdo Tadino, Deruta, Perugia, Umbertide e Città di Castello è stata lanciata una gara che sta dando i primi risultati. Domenica scorsa le prove generali per le varie gare di

Un aspetto dello stand dedicato alla Corea nel villaggio della festa di Piediluco

diffusione hanno portato a questi risultati:

Todi ha diffuso 50 copie contro le 30 abituali della domenica; Bettone 50 contro 3; Perugia P. S Angelo 265 contro 155; Perugia Borghetto 100 contro 70; Montone 50 contro 25; Spello 200 contro 150; S Giovanni Baiano 400 contro 350.

Gli Amici di Perugia, per il Mese della stampa hanno deciso di iniziare la stampa di una pubblicazione dell'Associazione di cui cercovi la testata

Gli Amici napoletani in gara

Il comitato provinciale degli Amici di Napoli ha promosso una gara di emulazione a premi per la raccolta degli abbonamenti speciali « di solidarietà » che sono stati lanciati dal nostro giornale (sono di due tipi mensile e bimestrale e costano rispettivamente 550 1000 lire).

LA LEVA dei corrispondenti

Durante il Mese le organizzazioni di Partito dedicheranno una cura particolare per promuovere la « leva dei corrispondenti » Dobbiamo riuscire ad ottenere che durante il Mese tutti i comuni principali e le fabbriche abbiano un corrispondente del giornale

Uno sforzo maggiore deve essere fatto da quelle province che reggono il fanalino di coda in questo campo: RIETI che ha un corrispondente comunale su 78 comuni, FIRENZE che ne ha 8 su 50 comuni, GROSSETO che ne ha 5 su 24 comuni, ANCONA che ne ha 7 su 49 comuni. CALTANISSETTA che ne ha 5 su 22 comuni, SASSARI che ne ha 6 su 74 comuni, BENEVENTO che ne ha uno solo su 75 comuni.

Quale migliore occasione del Mese, per trarsi dalle posizioni inadeguate tenute finora?

E Firenze?

Ieri si è riunito a Firenze l'esecutivo del Mese. Domenica hanno avuto luogo feste in numerosi centri, a Sambuca, Palazzuolo, Montaione Pontassieve e così via. Ancora però non conosciamo quali siano gli obbiettivi per la diffusione e quali impegni sono stati presi per migliorare la rete dei corrispondenti.

Eboli va forte

Eboli ha deciso di raggiungere la diffusione di 500 copie giornaliere del nostro giornale, di organizzare 18 feste rionali e di raccogliere mezzo milione per la sottoscrizione nazionale.

L'Unità a S. Donato

Nel Teramano, gli Amici di Novoli hanno aumentato la diffusione giornaliera da 5 a 10 copie e hanno portato per la prima volta l'UNITA' a S. Donato. In questo piccolo centro si diffonderanno due copie nei giorni feriali e 10 la domenica. Un notevole aumento è stato anche realizzato dagli amici di Galatina.

DOPO IL MISTERIOSO SUICIDIO DEL DETENUTO NEL CARCERE DI NOTO

La vedova di Mineo chiede alla Procura una perizia sul cadavere del marito

La giovane donna non è molto convinta del suicidio del suo sposo — Lo strano atteggiamento d'un maresciallo dei C. C. — Solo qualche livido sul cadavere di Mineo quasi irriconoscibile

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

BAGHERIA, 18. — *La vedova del detenuto Nicolò Mineo — che secondo la versione ufficiale data dalla direzione del carcere si sarebbe tolto la vita, impiccandosi nel penitenziario di Noto la scorsa settimana, qualche giorno prima che avesse inizio la rivolta dei 300 carcerati — ha presentato ieri un esposto al Procuratore della Repubblica di Siracusa al quale chiede che venga eseguita una rigorosa perizia necroscopica sul cadavere.*

Nell'esposto la donna si dice infatti poco convinta ed affatto persuasa degli argomenti che le Autorità carcerarie hanno addotto per spiegare il gesto disperato, cui si è abbandonato suo marito.

E in verità bisogna dire che tanto il suicidio del giovane detenuto, quanto la successiva ribellione dei carcerati del Piano Alto restano ancora da spiegare, mentre l'opinione pubblica continua a chiedersi che cosa abbia provocato i due gravi episodi, se ci sia nesso fra il primo ed il secondo avvenimento

La giustificazione fornita dalle Autorità, secondo la quale i detenuti avrebbero protestato per ottenere la radio, il cinema ed altre ricreazioni, naturalmente non hanno convinto nessuno. Venuti a conoscenza che la moglie dell'impiccato nutriva seri dubbi sulla strana morte del Mineo, ci siamo recati a Bagheria dove la famiglia di quest'ultimo è domiciliata. In una povera ed oscura stanza a pianterreno troviamo la moglie, il cognato del morto e alcuni vicini. Pietra, la giovane sposa di Mineo, ci racconta il suo viaggio a Noto.

« Quando giungemmo al carcere — ci dice — tutto era calmo. La prima persona con la quale parlammo fu un maresciallo. Egli appariva piuttosto nervoso e impacciato. Per prima cosa, si rivolse a me che ancora stentavo a credere alla morte di mio marito e mi disse: "Lei lo sa, cara signora che il suo marito era un poco..." e fece un gesto con la mano come a dire che era pazzo. Io risposi: "Io so che mio marito era sano di mente e mi scriveva continuamente, e mai nelle sue lettere leggevo sconforto e disperazione. Ma se era diventato pazzo perchè non lo avete mandato al manicomio invece di farlo morire nella cella?" ».

Il maresciallo non disse altro, porse alla vedova tre fogli di carta e la invitò a firmare e le disse che poteva recarsi al camposanto per vedere il cadavere del marito.

Nell'obitorio erano due salme coperte: Pietra ne scopre una e vede distesa un uomo che non è suo marito; alza il coperchio della seconda ed ai suoi occhi si presenta un cadavere dalla lunga barba e dai lunghi capelli che, soltanto dopo averlo guardato fisso per alcuni minuti, può riconoscere: è effettivamente Niccolò Mineo, ma dimostra 60-70 anni e non i 28 che egli portava Tuttavia il volto appariva serenissimo come se fosse venuto meno per morte naturale; gli occhi erano chiusi, la bocca composta e la smorfia propria degli impiccati non era su quel volto; solo qualche livido appariva sul petto.

Poi diedero ai familiari i vestiti del morto, qualcuno — la donna non l'ha saputo indicare — disse che non bisognava farci caso se sul cadavere non erano visibili i segni dello strangolamento, poiche la trachea era rotta all'interno e non si poteva osservare ad occhio nudo. I familiari di Mineo si trovarono ad un tratto sulla strada con le povere robe del carcerato sul braccio, intontiti, perplessi. Tutto era accaduto così all'improvviso che non avevano avuto neanche il tempo di pensare, di ragionare come in un film.

Il suicidio del giovane detenuto appare tanto più strano se si pensa che condannato a 18 anni di carcere per rapina, ne aveva già scontati 7 mentre quasi altrettanti gli erano stati condonati di modo che doveva rimanere ancora dentro 5-6 anni; sarebbe ritornato in libertà giovane ancora, avrebbe avuto tutta una vita dinanzi.

Erano gli anni travagliati del dopo-guerra quando egli fu arrestato: Bagheria moriva di fame, la miseria era entrata in tutte le case poichè i limoni, ricchezza della costa, erano stati tagliati per far crescere al loro posto il frumento

Si affrontavano viaggi difficoltosi, si moriva sulle strade per sciagure o in conflitti con la polizia per poter portare a casa un pacchetto di grano dai centri dell'interno. Si rubava anche. La guerra era passata come un soffio di morte. Nicolò Mineo anche lui rubò e fu condannato; aveva 18 anni. Nel carcere ha atteso con la speranza di tornare alla vita: scriveva lettere d'amore alla giovane sposa Perchè si è ucciso? Chi l'ha ucciso? L'opinione pubblica vuol saperlo.

MARIO FARINELLA

PER IL MANCATO PAGAMENTO DEI SALARI

Oggi un'ora di sciopero nel complesso marmifero

Sospeso lo sciopero dei lavoratori delle conserve

Oggi in tutte le cave del complesso marmifero in provincia di Lucca i lavoratori cesseranno il lavoro dalle ore 8 alle ore 10 in segno di protesta per il mancato pagamento dei salari ad un gruppo di cavatori di Azzano, e per richiamare la società Henreux al rispetto dell'accordo 7 maggio '49. Inoltre, sempre a partire da oggi 19 i lavoratori del marmo hanno deciso la sospensione di tutti gli straordinari.

Lo sciopero dei lavoratori delle Conserve Vegetali indetto dalle tre Organizzazioni Nazionali dei Lavoratori per i giorni 19 e 20 agosto è stato sospeso in seguito all'impegno assunto dalla Confindustria di far riprendere le trattative entro l'ultima decade di agosto.

I lavoratori di questa categoria nonostante questo primo risultato positivo della loro unità d'azione e della manifestata decisione di lotta, si manterranno mobilitati al fine di essere pronti a rispondere a qualunque tentativo padronale, di ulteriori dilazionamenti nelle trattative, per conquistare un migliore contratto nazionale di lavoro e un miglioramento del loro trattamento economico come hanno già ottenuto gli altri lavoratori dell'alimentazione.

Grave investimento stradale presso Mestre

VENEZIA, 18. — Un grave investimento, sulle cui circostanze è in corso una inchiesta da parte della polizia, è avvenuto oggi alla periferia di Mestre: un pullmann in servizio di linea, pilotato da Sergio Calzavara, di anni 29, da Milano, ha investito Mario Gardellin, pure di anni 29, che procedeva in motoretta e il ciclista Mario Fontanella, di anni 34, da Mestre. Il primo è morto qualche ora dopo all'ospedale, il secondo ha riportato ferite gravissime e i medici si sono riservata la prognosi.

Il grave investimento ha avuto un precedente. Poco prima il Gardellin e un altro motociclista venivano sorpassati dal pullman in maniera che i due non ritenevano regolare, per cui facevano vivaci rimostranze. La disputa, avvenuta ad una fermata, assumeva un tono violento, ma veniva infine sedata dall'intervento di alcuni passeggeri del pullman.

Quindi il Gardellin riprendeva la sua marcia sulla motoretta, ma questa veniva nuovamente raggiunta e sorpassata dal pullman. La manovra si sarebbe svolta in uno spazio così ristretto che il Gardellin volgendosi indietro rinnovava le sue proteste: in quell'istante egli veniva urtato dal grosso automezzo e sbalzato di macchina. La motoretta investiva il ciclista Fontanella

Sembra debba escludersi che l'investimento sia avvenuto deliberatamente da parte del Calzavara, il quale anzi è subito accorso a prestare aiuto ai feriti. Tuttavia tra i passeggeri del pullman e tra i testimoni, vi è stata una sollevazione contro il guidatore

Un grave lutto del ministro Pella

BIELLA, 18 — Questa notte, alle ore una, è deceduto nella sua abitazione a Valdengo (Biella), il padre del ministro del Bilancio e del Tesoro on Giuseppe Pella.

Luigi Pella era nato nel 1871 a Valdengo ed era da qualche tempo sofferente benchè nulla lasciasse presagire la fine imminente.

La notizia è stata immediatamente telegrafata al Ministro che rovasi, come è noto, nel Trentino e del quale è atteso l'arrivo da un momento all'altro

COMMOVENTE VICENDA D'UNO STAGNINO

Dopo molti anni ritrova per caso il figlio

Venduto all'età di 3 anni a degli zingari il giovane è attualmente sposato con figli

BOVALINO, 18 *(S S)*. — Uno stagnino girovago, Fonti Giuseppe fu Vincenzo, ha ritrovato dopo 26 anni il proprio figlio Natalino Da otto giorni lo stagnino trovavasi accampato a Bovalino per ragioni di lavoro e fra i cittadini che si servivano della sua opera capitò un giorno una zingara, che gli chiese di riparare alcuni arnesi di lavoro appartenenti al genero Mentre lo stagnino eseguiva il lavoro, la zingara prese a parlare del più e del meno e, per caso, lungo la discussione parlò del genero, Natalino Fonti, facendone il nome. Sorpreso, ma già intuendo che poteva trattarsi del figlio da anni smarrito, lo stagnino pregò la zingara di andarlo a chiamare. Di lì a poco, presentatosi, il Fonti Natalino, e chiestogli notizie sul suo passato, lo stagnino riconosceva facilmente in lui il proprio figlio. Si può immaginare la scena che ne seguì: le lacrime di soddisfazione del povero padre e gli abbracci continui attirarono l'attenzione di numerosi passanti ai quali lo stagnino, raggiante di gioia, anche perchè aveva saputo di essere da tempo nonno — infatti il giovane zingaro era sposato e con prole — raccontò i precedenti della commovente vicenda.

Molti anni addietro, quando era ancor giovane, lo stagnino Fonti Giuseppe si accingeva a sposare una certa «Donna Angela» da Bruzzano Zeffirio, dalla quale aveva avuto due figli, un maschietto, Natalino, ed una femminuccia, Carmela. Giorni prima del matrimonio, tuttavia, lo stagnino sorprese la futura moglie in intimo colloquio con un giovane del paese, cosa che l'indusse ad abbandonare la donna e ritirarsi a Cittanova, suo paese natio. Intanto la madre, « Donna Angela », quando il maschietto raggiunse l'età di 5 anni, lo vendeva ad una comitiva di zingari, di passaggio per il paese. Dopo molti anni il padre le chiese notizie dei figli, ma del maschio non potè apprendere più niente, mentre della femminuccia, già fatta donna, seppe che era andata sposa ad un Carabiniere. Lo stagnino cercò in seguito dappertutto il figlio, ma ormai da tempo aveva perdute le speranze di ritrovarlo.

Uccide involontariamente con un pugno il proprio bimbo

FOGGIA, 18. — A San Severo, il bracciante Nicola Zappatore, ha ucciso involontariamente, con un pugno al capo, il figlioletto di un mese. Il bimbo era in braccio alla moglie dello Zappatore, la quale era intervenuta a trattenere il marito venuto alle mani con il contadino Filippo Cappadocia per motivi di gioco. Accecato dall'ira lo Zappatore sferrava un violento pugno contro l'avversario, ma per uno strattone della moglie il braccio deviava colpendo il bimbo che si abbatteva esanime sulla spalla della madre.

SELVAGGIO DELITTO A VENTIMIGLIA

Ucciso dall'amico che trescava con la moglie

VENTIMIGLIA, 18. — L'efferato delitto commesso a Ventimiglia una quindicina di giorni fa, e scoperto soltanto ieri, è stato ricostruito nelle sue linee generali dall'autorità inquirente. Il contadino Michele Mandrea, di anni 28, da Rizziconi (Reggio Calabria) e qui residente, nella notte tra sabato 2 e domenica 3 agosto, tornando alla sua casupola in località Latte, nei pressi del confine italo-francese, coglieva la moglie Maria Rosa Carlino, di anni 18, in flagrante adulterio con tale Antonio Venuti, di anni 30, da Taurianova, compagno di lavoro del Mandrea

Tra i due nasceva un violento alterco, l'eco della quale giungeva fino agli abitanti delle case vicine. L'alterco degenerava poi in una furibonda colluttazione. Ad un tratto il marito veniva raggiunto da una pistolettata sparatagli al cuore dal Venuti. Coll'aiuto della moglie della vittima, l'assassino nascondeva poi il cadavere del Mandrea in fondo ad un pozzo, distante qualche centinaio di metri dal luogo del delitto, dove è stato trovato in istato di avanzata putrefazione da una contadina.

I carabinieri di Ventimiglia hanno tratto in arresto la Carlino, la quale si è finora chiusa nel più assoluto mutismo L'assassino è invece latitante. Alcuni giorni dopo il tragico fatto il fratello della vittima, pure residente a Latte, riceveva da Genova una cartolina apocrifa dal Michele Mandrea, in cui questi lo informava di star bene e lo assicurava che sarebbe tornato presto al suo lavoro. La cartolina era stata in realtà scritta, firmata e probabilmente imbucata dall'assassino, il quale sperava così di far deviare i sospetti sorti nella zona, in seguito alla improvvisa e misteriosa scomparsa del Mandrea.

27 morti presso Tokio nello scontro fra due treni

TOKIO, 18. — Ventisette persone sono rimaste ferite in seguito allo scontro fra un treno passeggeri ed un treno merci nei pressi di Tokio.

L'OFFENSIVA PADRONALE DEI LICENZIAMENTI

Altre 350 sospensioni alla S.N.I.A. di Varedo

MILANO, 18. — Anche nella giornata di oggi i lavoratori della Snia Viscosa di Varedo, Provincia di Milano, hanno continuato la loro battaglia contro la riduzione di personale progettata dalla Direzione.

Com'è noto, dopo che 1 500 operai erano stati sospesi due settimane fa alla Snia di Cesano Maderno, nella giornata di Ferragosto la Direzione dello stabilimento di Varedo ha fatto recapitare a 350 lavoratori in ferie una lettera raccomandata in cui si comunicava che, terminate le vacanze, essi dovevano considerarsi sospesi per tre mesi. Inoltre li si informava che se si licenziavano consensualmente entro il 30 settembre, avrebbero ricevuto un trattamento di favore.

Stamattina, alle ore 7, oltre un centinaio di operai che già avevano ricevuto la lettera di sospensione si sono presentati alla fabbrica per chiedere spiegazioni ed avere precise garanzie. Contemporaneamente tutto il paese di Varedo era letteralmente presidiato dalle forze di polizia e dai carabinieri giunti su sette camion insieme con un tenente dei carabinieri, un commissario di P. S., tre marescialli e un brigadiere dei carabinieri, e dislocatisi nelle vie adiacenti alla fabbrica, dentro la fabbrica stessa e davanti al Municipio.

Dopo che la Direzione si rifiutò di ricevere i loro delegati e dopo che il legale dell'azienda consigliò di accettare il licenziamento consensuale, confermando così che la Snia ha l'intenzione di tramutare la sospensione in licenziamento, tutti gli operai sospesi sono andati alle 11.30 alla mensa, insieme con gli operai del primo turno.

In seguito sono usciti sul piazzale della fabbrica, dove il Segretario della Camera del Lavoro di Cesano Maderno, Bellini, ha preso la parola

Terremoto a Benevento

BENEVENTO, 18. — Una scossa tellurica di intensità abbastanza rilevante è stata avvertita verso le ore 19 di oggi a Benevento. Il fenomeno tellurico, a carattere ondulatorio, ha avuto una durata di circa due secondi, allarmando la cittadinanza che si è riversata fuori dalle abitazioni per timore di una eventuale replica. Non sono segnalati nè vittime nè danni.

Ridotto in fin di vita da numerose coltellate

NAPOLI, 18. — E' stato ricoverato questa notte, in un ospedale cittadino, il 28enne Felice Buonagura, da Nola, che presentava varie ferite di arma da taglio, con sospetta lesione di organi interni.

Il Buonagura, data la gravità delle sue condizioni, non ha potuto fare alcuna dichiarazione, ma da coloro che avevano curato il suo trasporto in ospedale si è appreso che a Villaricca, dove si era recato per prendere parte ad una festa locale il giovane venuto a lite con un individuo non ancora identificato, era stato da questi aggredito e accoltellato. Sono in corso indagini.

L'autobiografia di una eroina combattente della Rivoluzione spagnola che è insieme l'appassionante racconto delle gloriose lotte combattute dal popolo spagnolo in uno dei periodi della sua storia, fino alla guerra civile

COSTANCIA DE LA MORA

GLORIOSA SPAGNA

EDIZIONI RINASCITA

Il primo libro che appaia in Italia recando una testimonianza, nuova e obiettiva sulla guerra che insanguinò la Spagna dal 1936 al 1939 — Volume di 668 pag, prezzo L. 900, Edizioni Rinascita - V. Quattro Venti 57

pattuglia

A. JACOVIELLO

APPUNTAMENTO A SUEZ

EDIZIONI di Cultura Sociale

DIFFONDETE IL QUADERNO DELL'ATTIVISTA

A. I. ULIANOVA

L'INFANZIA DI LENIN

L. 200

Ed. di Cultura Sociale

LEGGETE Rinascita

GIOVANNI PESCE

SOLDATI SENZA UNIFORME

EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE

Le storie d'un gruppo di guappisti di Torino e Milano, della loro lotta vittoriosa giorno per giorno, per 18 mesi consecutivi, per cacciare il tedesco invasore e i traditori fascisti dal suolo della Patria

296 pag. L. 500